

BASKET: SERIE A, TERAMO CAPITOLA ALLA CORTE DI DAN PETERSON

23 Gennaio 2011

TERAMO - L'incantesimo del mago Peterson continua.

L'Armani Jeans Milano ha battuto la Banca Tercas Teramo 87-74, allungando la striscia positiva a quattro vittorie su quattro partite giocate dal ritorno in panchina del tecnico americano.

Ma, come all'andata, per avere la meglio sulla Banca Tercas, ultima della classe, i biancorossi devono faticare più del previsto.

E, dal punto di vista della fluidità del gioco in attacco e della determinazione, stasera c'è da registrare un piccolo passo indietro rispetto alle ultime gare.

Sugli spalti l'entusiasmo non manca però, complice forse il doppio impegno domenicale di Inter e Milan, gli spazi vuoti sono tanti.

E anche in campo si parte un po' al rallentatore. Milano al 4' è sul 9-2 e sembra già poter scappare via, poi in due minuti subisce 9 punti senza andare a segno, con Teramo che passa in vantaggio (11-9).

Peterson chiama il time out, si fa sentire, butta dentro Greer, Pecherov e Mordente e l'Olimpia si rifà sotto, arrivando alla sirena avanti di 5 lunghezze (29-22).

Teramo dà l'impressione di non riuscire a rispondere e in apertura di secondo periodo sprofonda a meno 13 (37-24), sotto i colpi Pecherov, Melli, Maciulis e del neoarrivo Greer, che si è presentato al pubblico di Milano con un bottino finale di 14 punti e 2 assist.

Ma la Banca Tercas, seppur orfana di un acciaccato De La Fuente, non ci sta a interpretare il ruolo di vittima predestinata.

E mentre l'ultimo acquisto dell'Olimpia Benjamin Eze fa capolino tra il pubblico del Forum, Zoroski, Polonara e Davis ne fanno 11, l'Armani sta a guardare e Teramo è di nuovo lì, a un passo.

Al rientro dagli spogliatoi, gli abruzzesi continuano a premere e al 24' arriva, per mano di Diener (top scorer con 17 punti) il nuovo sorpasso: 51-50.

Il pubblico ammutolisce perché sembrano ripresentarsi gli spettri dei momenti peggiori della stagione.

A scacciare i cattivi presagi ci pensano Mancinelli, Jaaber Pecherov, Greer e un redivivo Mordente, i quali a cavallo tra il terzo e l'ultimo quarto con un parziale di 29-8 mettono la parola fine alla partita, facendo tirare ai tifosi milanesi un sospiro di sollievo.

Armani Jeans Milano: Mancinelli 12, Pecherov 13, Maciulis 11, Mordente 9, Jaaber 15, Rocca, Melli 3, Greer 14, Ganeto 6, Nardi, Hawkins 4. All. Peterson.

Banca Tercas Teramo: Zoroski 13, Di Giuseppe ne, Boscagin 9, Lulli, De La Fuente ne, Diener 17, Martelli, Davis 16, Young 3, Rullo 2, Polonara 4, Fletcher 10. All. Ramagli

Arbitri: Facchini, Lo Guzzo, Caiazza

Note: Tiri liberi: Milano 16/19, Teramo 14/17. Tiri da tre: Milano 11/27, Teramo 4/19. Rimbalzi: Milano 40, Teramo 37. Usciti per cinque falli: nessuno. Spettatori: 3.850.